**Marchio di qualità Energia legno Svizzera**

# Dichiarazione di conformità per caldaie a legna con carica manuale

|  |  |
| --- | --- |
| **Richiedente / Titolare del certificato** | |
| Ditta |  |
| Persona di contatto |  |
| Indirizzo |  |
| NPA, località (paese) |  |
| Telefono |  |
| E-mail |  |
| **Per i modelli della serie** |  |
| **N. di certificato** |  |

### Introduzione

Il marchio di qualità Energia legno Svizzera per caldaie a legna (conformemente al regolamento «Marchio di qualità Energia legno Svizzera – Apparecchi domestici a legna e caldaie a legna») si basa sulla norma europea SN EN 303-5 applicata anche in Svizzera. Per la certificazione di una certa serie di caldaie, Energia legno Svizzera verifica

* l’esistenza di un rapporto di prova valido nel quale siano riportati i risultati del controllo tecnico dell’impianto di riscaldamento
* il tipo di combustibile utilizzato per la prova
* il rispetto dei requisiti riguardanti la potenza termica nominale, la potenza termica minima (non vincolante), le emissioni e il rendimento energetico
* la dimensione minima dell’accumulatore di calore (presupponendo che la potenza della caldaia corrisponda al fabbisogno di potenza termica dell’edificio da riscaldare)
* la correttezza e la plausibilità dei dati confermati nella dichiarazione di conformità

Oltre all’esame da parte dell’ufficio di certificazione, il richiedente deve confermare attraverso la presente dichiarazione di conformità che i suoi prodotti certificati e la corrispondente documentazione scritta soddisfano i requisiti posti dal regolamento. La dichiarazione di conformità è parte integrante del rapporto di valutazione determinante ai fini della certificazione. Nel caso in cui da un controllo risulti che i dati contenuti nella dichiarazione di conformità non corrispondano al vero, la certificazione può essere annullata.

### Scadenza per il completo adempimento dei requisiti di conformità

La certificazione è possibile anche nel caso in cui non sia ancora pienamente soddisfatta la conformità ai requisiti del regolamento. Nei paragrafi che seguono sono illustrati quali sono i punti per i quali è possibile un adeguamento a posteriori. Il richiedente deve in questo caso indicare il **termine** entro il quale avverrà l’adeguamento, che in ogni caso deve avvenire **entro 3 mesi dall’ottenimento del certificato**.

### Indicazioni sulla serie costruttiva

La certificazione riguarda sempre una sola serie con le medesime caratteristiche costruttive. La denominazione della serie deve essere scelta in modo che le caldaie appartenenti alla stessa siano distinguibili in modo univoco da caldaie aventi diverse caratteristiche costruttive.

Denominazione univoca della serie: …………………………………………………………………

Nella tabella sottostante sono riportati tutti i modelli appartenenti alla serie costruttiva in questione. L’elenco può comprendere anche caldaie non certificate (esame non eseguito o non superato). Le caldaie a legna commercializzate dal richiedente come «certificate» devono essere contrassegnate nell’ultima colonna.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Denominazione della caldaia** | **Denominazioni commerciali aggiuntive** | **Potenza termica nominale secondo documentazione tecnica** | **Certificazione Energia legno Svizzera**  (indicare con una crocetta) |
|  |  |  | sì  no |
|  |  |  | sì  no |
|  |  |  | sì  no |
|  |  |  | sì  no |
|  |  |  | sì  no |
|  |  |  | sì  no |
|  |  |  | sì  no |
|  |  |  | sì  no |
|  |  |  | sì  no |

Si prega di segnare con una crocetta una delle seguenti affermazioni:

La denominazione sopra riportata è applicata unicamente a caldaie con il medesimo principio costruttivo. Tale denominazione corrisponde a quella utilizzata per l’attestato AICAA.

La denominazione della serie non risponde ancora ai requisiti sopra citati. Essa sarà adeguata in conformità agli stessi entro il ……………………………………………………..

### Volume dell’accumulatore (v. punto 2.6.2.3 del regolamento)

Tutte le caldaie a legna devono disporre di un accumulatore di calore. La documentazione tecnica deve contenere indicazioni sul dimensionamento del volume minimo dell’accumulatore. Per quanto riguarda il dimensionamento devono essere rispettate le disposizioni dell’Ordinanza contro l’inquinamento atmosferico (OIAt, allegato 3, cifra 523),così come della norma UNI EN 303-5.

Disposizioni di dimensionamento OIAt:

*Le caldaie per legna in pezzi con una potenza termica nominale pari o inferiore a 500 kW devono essere munite di un accumulatore di calore con un volume di almeno 12 litri per ogni litro di combustibile. Il volume non deve essere inferiore a 55 litri per kW di potenza termica nominale.*

Disposizioni di dimensionamento UNI EN 303-5:

VSp = f • 15 • QN • TB (1 - 0,3 • QH/Qmin)

Legenda:

f fattore di correzione per tutti i tipi di caldaia 1,000

VSp capacità dell’accumulatore termico (l)

QN potenza termica nominale (kW)

TB durata della combustione (h)

QH carico termico (fabbisogno max di potenza termica) dell’edificio (kW)

Qmin potenza termica minima della caldaia (kW)

Osservazioni sul fattore di correzione f: dopo l’accensione, una caldaia per legna in pezzi deve funzionare per circa 1 ora a potenza nominale. Per portare a regime la caldaia è necessaria un’ulteriore mezz’ora circa. Di norma non è possibile un esercizio a potenza minima sin dall’avvio. La conseguente maggiorazione del volume dell’accumulatore viene considerata attraverso il fattore f. Quest’ultimo dipende dal rapporto tra potenza nominale e potenza minima e viene stabilito specificamente per ogni serie di prodotti (ipotizzando che la caldaia abbia raggiunto la potenza nominale 1,5 ore dopo l’accensione).

Si prega di segnare con una crocetta una delle seguenti affermazioni:

Nella documentazione tecnica …………………………………………………………………..…………. a pagina……………. viene indicato come calcolare il volume minimo dell’accumulatore.

Il dimensionamento del volume minimo dell’accumulatore non è ancora riportato nelle informazioni tecniche. Ciò avverrà tuttavia il prima possibile. Il contenuto minimo dell’accumulatore verrà integrato nella documentazione …………………………………………………………… entro e non oltre il ………………………………..

### Combustibile (v. punto 2.2.3 del regolamento)

Nelle istruzioni per l’uso deve essere riportato il combustibile con cui l’impianto di riscaldamento a legna ha ottenuto la certificazione.

Si prega di segnare con una crocetta una delle seguenti affermazioni:

Nelle istruzioni per l’uso (documento ……………………………….………………………………………., pagina ………………… è riportato come combustibile raccomandato quello con cui il sistema di riscaldamento a legna ha ottenuto la certificazione).

Il combustibile con cui l’impianto di riscaldamento a legna ha ottenuto la certificazione non è ancora riportato nella documentazione come combustibile raccomandato. Ciò avverrà tuttavia il prima possibile. Nel documento ……………………………………………………….. il combustibile «certificato» sarà indicato come raccomandato entro e non oltre il …………………………...

### Dimensioni dei ciocchi / Caricamento (v. punto 2.6.1 del regolamento)

Nelle istruzioni per l’uso delle caldaie per legna in pezzi deve essere indicata la dimensione dei ciocchi da impiegare e come deve essere disposta la legna nel vano di carico.

Si prega di segnare con una crocetta una delle seguenti affermazioni:

Nelle istruzioni per l’uso (v. documento ………………………………………………….., pagina …..……………….) sono indicate le dimensioni dei ciocchi da impiegare e come deve essere disposta la legna nel vano di carico.

Le indicazioni sulla dimensione dei ciocchi e sul corretto caricamento non sono ancora presenti nelle istruzioni per l’uso. A ciò verrà tuttavia posto rimedio il prima possibile. Queste informazioni saranno inserite nel documento ………………………………………….. entro e non oltre il ……………………………...

### Istruzioni per l’installazione e l’uso e istruzione del gestore (v. punto 2.5)

Il richiedente / titolare del certificato deve allegare alle caldaie a legna oggetto della prova le istruzioni per l’installazione e l’uso e istruire correttamente il gestore.

Si prega di segnare con una crocetta la seguente affermazione:

In qualità di richiedente / titolare del certificato garantisco che la caldaia a legna oggetto della prova viene consegnata provvista delle istruzioni per l’installazione. Assieme al prodotto acquistato la clientela riceve le istruzioni per l’uso con tutte le indicazioni necessarie per l’esercizio ai sensi dell’Ordinanza contro l’inquinamento atmosferico (OIAt). Il gestore viene istruito in modo che possa garantire il corretto esercizio dell’impianto.

### Garanzia sul prodotto (v. punto 2.8 del regolamento)

Il richiedente / titolare del certificato deve offrire una garanzia sul prodotto di due anni per difetti evidenti e di cinque anni per difetti nascosti.

Si prega di segnare con una crocetta la seguente affermazione:

In qualità di richiedente / titolare del certificato garantisco che sulle caldaie a legna oggetto della prova viene concessa una garanzia di due anni per danni evidenti e di cinque anni per danni nascosti. La documentazione d’uso contiene le corrispondenti informazioni.

### Fornitura di pezzi di ricambio originali e servizio riparazioni (v. punto 2.8 del regolamento)

Il richiedente / titolare del certificato è tenuto a garantire per cinque anni la fornitura di pezzi di ricambio originali e per dieci anni un servizio di riparazione.

Si prega di segnare con una crocetta la seguente affermazione:

In qualità di richiedente / titolare del certificato garantisco che per le caldaie a legna oggetto della prova sono assicurati la fornitura di pezzi di ricambio originali per cinque anni e un servizio di riparazione per dieci anni. La documentazione d’uso contiene le corrispondenti informazioni.

### Verbale di collaudo (v. punto 2.5 del regolamento)

Per ogni impianto viene redatto un verbale di collaudo che può essere presentato su richiesta.

Si prega di segnare con una crocetta la seguente affermazione:

In qualità di richiedente / titolare del certificato garantisco che per ogni caldaia a legna messa in servizio viene redatto un verbale di collaudo, sul quale risultano le impostazioni della centralina di regolazione e controllo alla potenza termica nominale e alla potenza termica minima. Sulla base dei dati deve poter essere verificata la potenza minima effettiva di funzionamento (in percentuale sulla potenza termica nominale).

### Utilizzo del marchio di qualità (v. punto 1.14 del regolamento)

Nella documentazione (documenti tecnici, opuscoli di vendita), il titolare del certificato definisce espressamente gli impianti di combustione a legna certificati. Non sono consentite denominazioni generiche. Deve risultare chiaramente per quale combustibile è valido il marchio di qualità. Il layout del marchio di qualità nei documenti deve corrispondere all’originale.

Si prega di segnare con una crocetta una delle seguenti affermazioni:

Soddisferemo tale requisito non appena il processo di certificazione si sarà positivamente concluso.

In caso di proroghe/estensioni: soddisfiamo già questo requisito.

### Conferma (v. punto 1.11 del regolamento)

Apponendo la propria firma, il richiedente conferma che:

* ha preso conoscenza di tutte le disposizioni contenute nel regolamento
* i suoi prodotti e la corrispondente documentazione scritta soddisfano i requisiti posti dal regolamento
* i dati contenuti nella presente dichiarazione di conformità sono corretti

Luogo …………………………………………... Data: ……………………………

Timbro e firma:

### Allegati: